

# Ciao gente... sono Paola

Taranto 28 aprile 2011

D. G. D'Andola *D. Salvatore D'Andola*  
D. R. Spataro *D. Roberto Spataro*



*Il dialogo epistolare tra la Preside dell'Istituto riminese e la famiglia Adamo troverà il doveroso suo spazio sul foglio mensile "Ciao gente...", ma non mancherà l'apporto privilegiato delle testimonianze delle alunne e degli alunni, dai quali - come leggeremo volta per volta - Paola è stata indicata "modello di riferimento e di comportamento quotidiano", "esempio di vita che può dire tante cose e può dare tanto aiuto".*

Rimini, 29.02. 1996

## **"I grandi ideali richiedono costanza e fede ..."**

Era un periodo nel quale mi sentivo persa, piena di confusione mentale, di ansia, di paura... ed è stato proprio grazie all'intervento occasionale di Suor Rina che ho "conosciuto" una persona straordinaria. L'ho conosciuta con il cuore, con i miei sentimenti, non personalmente, ma credo che questo sia qualcosa di più. Questa persona è PAOLA ADAMO. Una ragazza che, all'età di quindici anni, è stata chiamata dal Signore lasciando accanto ai suoi famigliari una rete di persone che, in suo nome, portano avanti la loro vita in maniera straordinaria.

Paola poteva essere una ragazza come me, ma che aveva però molto di più; viveva la vita semplicemente ed è proprio nella sua semplicità che è riuscita a tessere la sua esistenza in maniera straordinaria. Leggendo le pagine dei libri dedicati a lei, mi sono resa conto che mi manca ancora tanto per arrivare ai suoi "livelli".

Certamente aveva problemi, insicurezze, paure... che la turbavano, ma la sua capacità stava proprio nel saperle affrontare con amore, dolcezza e tanta umiltà.

Sono felice di avere incontrato una persona magnifica come Paola, e ne sono altrettanto, pur sapendo di non essere come lei, perché può diventare per me un modello di riferimento e di comportamento quotidiano. Amava la vita, ed era consapevole del grande dono che il Signore aveva fatto a lei, e voleva dedicarla alla parola e all'amore.

In un tema, nel quale le era stato proposto di descrivere gli ideali che aveva nella vita, espresse il desiderio di divenire sempre più buona e di voler assumere questo sentimento anche nel modo di porre le cose, di vivere, di porsi agli altri.

A mio parere, questi sono grandi ideali che pure apparentemente piccoli, richiedono tanta costanza e fede; ogni giorno mi ripropongo di raggiungerli, ma ogni momento incontro essere difficile.

Questa persona con la sua "insignificante" vita, ha dato testimonianza di come la si debba vivere, ma tante volte mi accorgo di non apprezzare molto la mia vita, forse perché la vedo inutile, oppure perché ne vedo gli aspetti negativi... senza pensare però che mi è stata donata da Dio e quindi io non ho nessun diritto di sprecarla.

Forse Paola, nel poco tempo che le è stato concesso di vivere, si è realizzata pienamente nel progetto che Dio aveva su di lei, ma io ho realizzato quello che aveva ed ha su di me?

Probabilmente no, oppure in parte; certo è che nella vita ho cercato e cerco tuttora di fare quello che posso, realizzando anche l'ideale di bontà che, come Paola, mi ripropongo di mettere in pratica.

A parer mio, non soltanto Paola è riuscita a testimoniare la bellezza della vita e il modo con cui viverla, ma anche i suoi genitori possono essere guida per tutti i genitori, nel modo di educare i propri figli, e testimonianza di un'elevata spiritualità.

Essi hanno fondato un centro dedicato alla loro figlia, e hanno mantenuto contatti, pur non conoscendoli, con tutti coloro che hanno avuto modo di conoscere una persona come lei, che mi ha aperto una nuova realtà, un nuovo modo di vivere le giornate e mi ha infuso anche quel senso di coraggio che, forse, in tanti momenti, viene un po' a mancarmi; mi ha fatto capire di essere importante e di essere padrona anche delle mie azioni, perché come ha fatto lei, una semplice vita può creare tante cose e può dare tanto aiuto.

Devo dire, perciò, di essere molto contenta nel ringraziarla per avermi comunicato quello che della vita aveva capito e realizzato.

*COCI Laura, classe I<sup>A</sup>*  
Istituto Pedagogico Linguistico Sperimentale "Maestre Pie"

**"Paola ci ha mostrato la strada da seguire..."**

Rimini, 25.03.1996

Siamo quattro ragazze che frequentano l'istituto Magistrale "Maestre Pie" e i nostri nomi sono: *Monia, Maria, Kusi, Ilenia*.

Siamo venute a conoscenza della vostra storia precedente e attuale tramite il libro "*Ciao gente... sono Paola*" che ci è stato presentato dalla nostra preside e insegnante di italiano Suor Rina Dellabartola. Ci ha colpito l'ambiente che vi siete creati per voi stessi e per crescere Paola, un ambiente che riteniamo essere adatto a tutti i ragazzi che inizialmente non cercano, ma che sicuramente sarebbe accolto volentieri. Infatti, la vostra cristianità non è astratta, ma vissuta interamente nella vostra quotidianità, e questo ha fruttato a Paola un forte sentimento che l'ha spinto ad accogliere la vita con un'insolita forza di volontà, di ottimismo e di amore verso il prossimo.

Quindi abbiamo capito i valori in cui credeva: l'amore, il lavoro, la preghiera, che dimostrano un profondo senso di maturità in Paola. Ed è per questo che spesso era in contrasto con i suoi coetanei, che consideravano questa sua maturità come presunzione o esibizionismo, mentre il suo scopo era quello di infondere la parola di Dio fra i giovani, non solo con la parola ma con i fatti, mettendo in primo piano la sua esperienza di vita.

Paola credeva molto nell'amicizia; è per questo che lei non temeva di schierarsi con le persone più deboli, rischiando il giudizio degli altri e andando contro corrente. Paola credeva fortemente nelle persone e pensava che queste avessero la sua stessa esigenza di dialogare, di aprirsi spontaneamente e di instaurare un rapporto profondo come lei faceva con loro, ma soffriva quando si accorgeva che questo desiderio non era di entrambe le parti.

Fino a questo momento abbiamo parlato di Paola come di una ragazza più grande della sua età, comunque abbiamo capito che restava sempre un'adolescente di 15 anni, con tutti i suoi amori e problemi che caratterizzano questa età.

Carissimi Lucia e Claudio, venire a conoscenza della vostra esperienza ha avuto degli effetti positivi in noi, perché Paola ci ha mostrato la strada da seguire nel cammino della nostra vita e vi ringraziamo di averci resi partecipi di tutto questo.

Vi salutiamo con tanto affetto, con la speranza di una vostra risposta.

*Monia, Maria, Kusi, Ilenia*

(Continua)

A cura di **Don Gaetano D'Andola** dell' **"(E) laboratorio Amici di Paola ADAMO"**

*Istituto Salesiano "D. Bosco"*

74100 TARANTO Viale Virgilio, 97 – tel. 099/7369171 fax 099/7369173